



apas

ASSOCIAZIONE
PAVONIANA DI
SOLIDARIETÀ
INTERNAZIONALE

ONLUS

notizie

A.P.A.S. - VIA BENIGNO CRESPI, 30 - 20159 MILANO - TEL. 0269006173 - www.pavoniani.it - e-mail: apas@pavoniani.it



Siamo tutti cittadini del Mondo

Ormai da anni non c'è giorno, che in televisione non si ascolti almeno un messaggio di paura per la diversità con altri uomini e donne, bambini e bambine che vengono da altre parti del mondo: si parla di migrazione, si parla di politica, si parla di guerra, si parla di uomini e donne che non hanno diritto di parola, di uomini e donne che non dignità di vita,

Elogiare la diversità, di questi tempi, può sembrare sconveniente, ti senti minoranza, ti senti solo, isolato... ma io credo che è proprio l'immersione nella diversità che dovremmo abbracciare per costruire un mondo migliore.

Se ci pensiamo bene tutti, ogni giorno, facciamo esperienza di diversità, anche restando a casa: nella nostra quotidianità, viviamo normalmente delle discussioni che nascono dal confronto di punti di vista differenti; ognuno di noi pensa e agisce sulla base della propria storia familiare, delle esperienze di vita, dell'educazione ricevuta, della cerchia sociale di cui fa parte... inevitabilmente ne siamo influenzati e definiamo, a partire da queste nostre esperienze, i modi di vedere il mondo, la scala di valori, le priorità e le soluzioni per adattarci e per risolvere problemi. È solo quando la nostra visione si scontra con quella di un'altra persona che ci rendiamo conto di quanto il nostro modo di pensare e di vivere sia limitato e specifico di un piccolo contesto.

Aprirsi a nuovi modi di pensare, permette di tener conto di diverse soluzioni ai problemi facendo il primo passo per eliminare pregiudizi e consuetudini che rendono chiusa la nostra mente e che sono alla base della discriminazione e dell'intolleranza tra esseri umani. *Conoscere la diversità*, esplorarla, ospitarla e accoglierla, è ciò che ci permette di definirci cittadini del mondo.

Mettere nei "panni" dell'altro è possibile solo accettando che le differenze non siano pericolose, bensì fonte indiscutibile di ricchezza, di confronto, di crescita.

Ci è chiesto di essere *più consapevoli* di cosa il mondo ha da offrire e, soprattutto, che le differenze non sono poi così tanto pericolose se ci permettono di avvicinarci gli uni agli altri: essere *cittadino del Mondo* è rendere le differenze (culturali) il motivo per avvicinarsi all'altro diverso da te, perché in fin dei conti, c'è un elemento essenziale che ci accomuna tutti: **siamo indiscutibilmente esseri umani**, e puoi riconoscere l'umanità negli occhi di ogni persona che incroci per strada, pur non avendo lo stesso linguaggio, pur non essendo fedeli alla stessa religione, pur non avendo le stesse abitudini, pur non mangiando con le stesse mani...

... Sai, essere libero costa soltanto qualche rimpianto, sì, tutto è possibile, perfino credere che possa esistere un mondo migliore... (Vasco Rossi).

Padre Luca Reina

BRASILE

CEAL 4 ANNI DOPO

15 settembre 2015: giorno in cui abbiamo firmato una nuova convenzione con il Ministero della Sanità per cui ci impegnavamo ad aprire la nostra struttura anche ai bambini con problemi psichici e con autismo. A dire il vero, non siamo andati a cercarcela questa nuova "attività" ... ci è parso proprio che il Signore ce l'ha mandata, senza chiederci il parere ... ma perché potessimo accogliere anche questi bambini e ragazzi che, almeno qui in Brasilia, non avevano e non hanno nessuno che li accoglia e dia loro quell'"accompagnamento" terapeutico di cui hanno assoluto bisogno, in nome dello stato e gratuitamente. E noi, ora, lo facciamo non solo e non tanto in nome dello stato e della società, ma anche e specialmente in nome di Colui che ci ha detto che tutto quello che facciamo a uno di questi piccoli, lo facciamo a Lui. E se è bello e gratificante vedere e ascoltare un piccolo sordo parlare e comunicare tranquillamente quasi fosse un piccolo udente, è ugualmente motivo di molta soddisfa-



Bambine delle elementari (Lavinia - Gabriela - Cecilia) hanno messo in scena la pezza teatrale "La coccinella e i centopiedi". La vivacità e la spontaneità del tratto e del linguaggio hanno lasciato tutti ammirati.

>>> segue

>>> continua

zione udire i genitori dei bambini autistici commentare a rispetto della crescita e del miglioramento comportamentale dei loro figli che sono accolti e accompagnati dai nostri professionisti. La nostra sensazione, e molte volte sono gli stessi genitori che ce la comunicano, è di essere, anche se quasi sempre "incoscienti", strumenti, canali, "sacramenti" dell'amore di Dio Padre per queste sue creaturine e per le loro famiglie. E è molto bello esserne coinvolti, grazie anche al Pavoni, di cui in questi giorni abbiamo ricordato la data di nascita; così come di Maria Immacolata, anche lei festeggiata nel suo giorno natalizio. È grazie alla protezione e intercessione di entrambi che molte volte riusciamo ad andare avanti, a superare gli ostacoli, a sciogliere i nodi... Sotto il manto della Provvidenza... e di Maria... tutto è possibile!

Padre Giuseppe Rinaldi



Alunni del ciclo base di alfabetizzazione che frequentano il laboratorio di creatività, di storia e costruzione dell'ambiente in cui la storia si svolge.

BRASILE • VITORIA

Un sogno che finalmente si realizza

Sono arrivato a Vitória come "pensionato" nel 2017. È qui che abbiamo una Comunità che accoglie i "vecchiotti" pavoniani bisognosi di aiuto. Conoscevo già la Casa da quando ero stato Superiore Provinciale e il mio sogno era rimettere in funzione oltre il Centro Professionale - cosa che già si era realizzata da qualche anno - anche il salone per le riunioni, a servizio della Parrocchia e del quartiere.

Pe Mario Parolini mi inviava continuamente qualche offerta per usarla a servizio dei poveri, ma io le tenevo da parte perché avevo un sogno: quello della ristrutturazione del salone e di intitolarlo a Pe Matteo Panizza e a lui, Pe Mario Parolini che avevano lavorato qui a Vitória. In un quartiere dove non ci sono luoghi per riunirsi anche questo è un modo di aiutare la gente ad entrare in comunione. Alla fine degli anni 70 era il tempo delle invasioni delle terre nella nostra regione per il fatto che la maggior parte di queste erano del Demanio e la gente che veniva dai campi cercava un posto dove "metter su casa" e non aveva le possibilità per comprarsi un pezzo di terra e costruirvi sopra. Erano zone paludose che fiancheggiavano la riva del mare che in quel punto era una laguna, zona ricca di molluschi, di frutti di mare e di vegetazione palustre. Noi con la



nostra cultura difendevamo l'ecologia e il rispetto della natura, ma l'imprevidenza delle autorità e, soprattutto, la fame e la povertà gridavano molto più forte. Il risultato è che quelle terre, sono diventate quartieri dove oggi vivono quasi 40.000 persone. Gran parte della nostra parrocchia di Santo Antonio, oggi, è formata da questi quartieri insediatisi tra il 1970 e il 1995. Nel 1990 quando Pe Florio assunse la Parrocchia affrontò il dramma di una parte della regione che poi diventò la Parrocchia di São Pedro e che nel 1991 fu visitata dal Papa San Giovanni Paolo II come esempio tra i più umilianti di come sono costretti a vivere i poveri abbandonati a se stessi.

Il salone non era usato più o meno fin dal 2000 per via della necessità di ristrutturazione. Con gli aiuti avuti da Pe. Mario, dall'A.P.A.S. e altri amici avevamo messo da parte una cifra che dava la possibilità, secondo i preventivi, a rimettere in sesto il locale. Fatto il contratto, cominciai i lavori, si è scoperto che anche il tetto non dava

BURKINA FASO

Centre Effatà Ludovic Pavoni

Eccoci ad iniziare un nuovo anno scolastico e quindi una nuova avventura sia con gli allievi che con i ragazzi sordi interni.

Anche quest'anno finita la scuola ci siamo messi in moto per il centro estivo per i ragazzi del quartiere, un bel gruppo di 8 squadre per un totale di 106 parte-

cipanti, ragazzi e ragazze di diverse tribù e religione. È stata una bellissima esperienza condivisa con più di 20 educatori e tra essi 7 giovani che faranno parte del Centro come aspiranti alla vita religiosa (il nostro futuro e il futuro di questa missione). Il tema dell'estate era "la Torre di Babele", tema che richiama a non dividerci ma a cercare sempre un punto di unione nonostante la diversità di razza, religione, tribù ecc. Le giornate erano riempite con diverse attività: disegno, danza, teatro, molto sport e giochi vari. Tutto è andato benissimo con grande soddisfazione dei ragazzi e delle loro famiglie... ovviamente alla fine premi per tutti.

Torniamo alla attività principale del nostro centro per i sordi.

Le iscrizioni non sono ancora terminate ma il numero degli allievi ha già superato quello dello scorso anno. Per la complessità nell'insegnare ai ragazzi sordi preferiamo classi di non oltre i 30 allievi (qui cosa rara dato che normalmente superano i 50 per classe fino



ad arrivare anche a 100), i ragazzi interni saranno tra i 55-60... Animare i ragazzi sia nei tempi liberi, sia a scuola come per lo studio sarà un grosso impegno che speriamo di affrontare con serenità grazie agli educatori, agli aspiranti e agli insegnanti.

La vita per i ragazzi interni sarà impegnativa: attività di giochi, torneo domenicale, piscina e gite in bicicletta (questa grazie agli amici italiani e ai volontari che ce le



più sicurezza. L'immobile datava 1951 ed era stato il primo lavoro fatto da Pe Matteo Panizza per mettere in moto il quartiere chiamato: "a Casa do Povo". Quante cose attraverso gli anni sono state fatte assieme qui in Brasile! Per me che sto aspettando di essere chiamato per far festa con loro - spero che incontrerò la porta aperta! -, sarà l'ultimo mio impegno di questo tipo! Adesso non mi resta che accompagnare la serenità degli anziani del quartiere, pregare con loro, sorridere con loro ricordando fatti, persone con le quali abbiamo vissuto esperienze, passioni, sogni che ci hanno aiutato a crescere e, perché no?, a far crescere quelli che abbiamo incontrato sul cammino.

Un abbraccio di cuore a tutti voi!

Padre Gabriele Crisciotti



hanno donate), infine anche attività di pittura, disegno e un piccolo corso di informatica (questo per i più grandi) che saranno organizzati dalla volontaria italiana "Mapi" che da anni dedica 2 mesi del suo tempo tra noi. Vorrei ringraziare amici e benefattori, l'A.P.A.S. per il loro sostegno concreto e di amicizia. Un carissimo saluto a tutti da parte del Centre Effatà.

Fr. Fiorenzo Losa



BRASILE • POUSO ALEGRE

Da oltre 30 anni a favore dei giovani

Alcuni anni fa l'amico e presidente dell'A.P.A.S. di Milano, in una delle sue visite al Brasile Pavoniano, è passato a conoscere anche il "Clube do Menor" di Pouso Alegre. Ricordo che ha visto con compiacenza questa piccola opera, inserita in uno dei quartieri più poveri, quasi in centro città, dove in passato il fiume Mandù soleva straripare più volte nell'epoca delle piogge, invadendo le casette e le baracche e costringendo gli abitanti a spostarsi altrove e ritornare poi, a fine inondazioni.

Fu nella quaresima dell'anno 1987 che i responsabili delle diverse opere sociali di Pouso Alegre si unirono per dare inizio a un'opera assistenziale, nel quartiere sopra citato, dedicato a San Gerardo, affidando la coordinazione e realizzazione dell'attività al Direttore della nostra Scuola Professionale, da sempre molto prestigiosa e stimata.

Oggi, dopo 32 anni di attività, la piccola opera continua a realizzare importanti attività educative per i bambini e adolescenti di quel quartiere, offrendo scuola basica, alimentazione, doposcuola e altre attività formative e ludiche, nonché formazione per i genitori e familiari degli alunni, restando questi sottratti tutto il giorno da ambienti pericolosi ed esposti ad abusi o maltrattamenti. Il numero di



alunni accompagnati da questa piccola opera si aggira intorno a 250. Per tutti loro esiste sempre l'opportunità, dopo qualche anno, di essere accolti nella nostra Scuola Professionale, dove possono ricevere una preparazione più completa per affrontare la vita. San Lodovico Pavoni è presente anche in questa istituzione, che è nata sotto l'ispirazione del suo carisma. Recentemente abbiamo ricevuto dall'A.P.A.S. un contributo specifico e veniamo adesso a porgere un sentito "grazie" a chi collabora, aiutandoci dall'Italia. Il nostro ringraziamento si concretizza anche con la preghiera e coi migliori auguri di ogni bene e di abbondanti benedizioni del Signore.

Padre Renzo Florio

Superiore della provincia pavoniana del Brasile



apas
ASSOCIAZIONE
PAVONIANA DI
SOLIDARIETÀ

Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano
Telefono e Fax 02.69.00.61.73

Destinazione del 5 per mille

Le scelte di destinazione del 5 per mille e quelle dell'otto per mille non sono in alcun modo alternative fra loro, perciò una non esclude l'altra. Nella destinazione del 5 per mille è consentita una sola scelta.

Anche quest'anno puoi decidere direttamente a chi destinare il 5 per mille delle imposte che già ti sono state trattenute dalla busta paga, dalla pensione o dal contratto di collaborazione. Devi solo firmare in uno dei quattro appositi riquadri che figurano sui modelli di dichiarazione e riportare il codice fiscale dell'Associazione A.P.A.S.

Questo è il nostro codice fiscale
97252070152



BRASILE • POUSO ALEGRE

Siamo partiti alla grande

È con molta soddisfazione che vi invio il mio grazie per l'opera che sono riuscito a realizzare grazie al vostro generoso aiuto. Creare un centro di avviamento al lavoro con corsi di manicure e parrucchiere era un pensiero che accarezzavo dal primo giorno che sono in Pouso Alegre.

Il vostro aiuto che ho ricevuto attraverso l'Associazione A.P.A.S. assieme a quello prezioso, e direi abbondante, che gli ex-allievi di Trento mi hanno inviato, ha dato i suoi frutti. Posso dirvi che il "centro di bellezza" di Pouso Alegre sta lavorando a pieno ritmo già da qualche settimana. Abbiamo ottenuto pure l'appoggio del Comune, che ha voluto organizzare alcuni corsi di manicure nel nostro nuovo salone di bellezza. In verità non esiste in Pouso Alegre una proposta gratuita in questo settore e nemmeno un ambiente organizzato e carino come il nostro!

Il mio problema è stato trovare i mezzi finanziari per ristrutturare una piccola casetta disabitata, presente nel nostro spazio e trasformarla in salone di bellezza con deposito attiguo. Oggi vedo con pia-

cere che grazie al vostro aiuto, siamo riusciti ad allestire uno spazio molto ben organizzato per preparare giovani e adulti in questo settore della bellezza che in Brasile è molto sentito. Ancora una volta ricevo il mio grazie, tutti voi, amici sparsi in Italia. Agli ex-allievi di Trento, luogo dove sono nato e cresciuto, va il mio grazie speciale, perché senza di loro non mi sarei mai



arrischiato in questa iniziativa nel sistemare questo vecchio stabile che alla fine ha assunto un aspetto molto interessante e accogliente.

Se un giorno pensate di passare da queste parti, sappiate che siete sempre i benvenuti. E naturalmente assieme al mio grande grazie, ricevo il grazie di questi giovani che sentono che possono trovare qui una opportunità concreta per prepararsi al mondo del lavoro con autonomia, trasformandosi così in piccoli imprenditori che trasformano la bellezza del corpo umano in fonte di sussistenza per la propria famiglia.

Il Signore vi benedica e vi accompagni sempre con la sua mano providente nel vostro sforzo di collaborare nella costruzione di una società più giusta e solidale.

*Padre Andrea Callegari
religioso pavoniano in Pouso Alegre*

MESSICO



Le attività continuano a pieno ritmo nelle nostre comunità di Atotonilco e Lagos De Moreno, animate da una qualificata equipe di educatori, volontari e religiosi.

Nelle foto i ragazzi si rilassano dopo la partita di calcio e poi tutti in fila, sotto lo sguardo attento di padre Merci, per una merendina.



ASMARA



Il giorno 8 settembre in Asmara si è celebrata la prima professione religiosa di 4 novizi nella nostra missione in Eritrea (foto sopra) e (sotto) i novizi con gli altri religiosi del Centro.

È questo un altro momento di cui gioire nel vedere anche in questa realtà, lontana sì ma da noi non dimenticata, la continuazione del carisma pavoniano. Ai nuovi professi e a tutta la comunità religiosa i nostri più cari auguri.